

Canzone del Trovatore

Giunse un mattino ebbro di parole
e si lasciò cadere sotto il sole
che sferza la mia Itaca turrata,
ne secca i muri e abbacina la vita
dei miei concittadini impenitenti,
abbronzatissimi e gastrodipendenti
un Trobadour in cerca di fortuna.

Sedette, ad occhi chiusi e mento basso,
e ricordava, passo dopo passo,
le voci e i canti che s'era portato,
senza selezionarli, dal passato
della sua vita, da quella terra oscura
che non aveva avuto re o tiranni
se non le donne, i miei pensieri e gli anni;
anni che non rivestiranno l'oro
che fa prezioso e antico ogni respiro,
ma coltivati con serenità e lavoro
donano oggi frutto più maturo.

Sedeva sulla soglia di coscienza
non distinguendo più l'ombra dal passo,
incerto se riporre tutto in basso

sotto il mattone del - Verrà il momento -
o se tirare innanzi a cuor contento,
faccia di bronzo e metro da gradasso.
- Chiedo permesso, ho proprio una canzone
che scrissi fischiando Seven Stones
adatta a riallacciare l'oggi al mito... -
E comincio, senza aspettare invito:

Father!

- said Cyclop to Neptune -

He made me blind, I cannot see where did he go.

Help me! No-one's his name,

I called my brothers screaming like a fool.

But they said I shouldn't drink so much...

E rivelò così che la natura
delle parole e il suono e il timbro e il tono
governan le correnti dei pensieri
e, se non fan volare ispirazione
nata tra un pasto, un sonno e un'erezione,
salvano dalle nebbie dei ricordi
gli scoppi e le folate di follia
di un'animaccia in cerca d'energia:

There is no more access and no more functions;

Ascension is progressive, but I jump on

Alive and still afraid of slumbering my tune

As it becomes to fade the Greatest Day.

- No way - Aloud, must speak 'n' shout - Beware it! -

Temptations of the staring bear surrender:

- Enter the peaceful meadows of decline!

A holiday in bliss for Western lives. -

E mentre pronunciava le parole
ed asciugava i vecchi fogli al sole
s'avvicinava quasi di soppiatto
qualcuno, ed ascoltava un po' distratto
finché, scocciato da quel suono arcano:
- Ma non si può tradurre in italiano? -
chiese un bambino, ed egli, detto fatto:
Disattivate tutte le funzioni
non c'è più accesso comodo alla cima,
ma sono ancora in grado di balzare
a piedi uniti su per l'erta china
e la fatica non si sente prima
del tramontare lento del Gran Giorno.
- Grida più forte, non abbandonare
lo sguardo all'orizzonte della Storia,
sguazzando negli stagni del declino
nell'ultima vacanza del Destino. -
- Grazie, mi basta fino a posdomani:
lei vive con la testa fra le mani!
Se vuole dar spettacolo s'ingegni

a sciogliere la vita dagli impegni -
Il Trobadour estrasse una cartaccia
vergata in una notte di bisboccia
e ricordò la banda d'Epicuro:
facevan gara a chi ce l'ha più duro
e distillavano versi a grana grossa:

*Go back to the bush
From the cities of the dust;
Any word is said by us
Is a venture.
Only seven days
And I'll bite you on the neck;
I will take you over there
Thru the city.
Settling never more
Than a paper on the floor
When you feel the wind is blown
By the Northern.*

*I'm dreaming golden bars
And money in my hand
And everything looks precious at men's eyes,
The power of a tower
And children gathering flowers;
I learned to disregard the "Lance and Sword".*

*I need your flesh so sexually
Behaving me, and I'm so strong
When I don't care; and I don't care at all;
As I would know you'll be a step
In someone else's stairs; you're standing bare
While I am piercing through your eyes again.
Your eyes and your sweet smile and my
Good feelings and goodlooking hands
And you will see and don't believe your wreck.*

*No need to end.
No ways to drive.
No things to say
When I would like
To have you on a train
And let your heart
Slip in my veins.
Long way to drive.
Close to the end.*

- Questo serviva ad un progetto ardito,
che spesso accarezzavo di nascosto:
scrivere le canzoni a un gruppo tosto,
di quelli col cantante altocrinito.
Un rock-baroc, cascate di tastiere

ed una voce emersa dal profondo,
un Morrison, appena più rotondo
per la frequentazione del tagliere.
Ma il gruppo non si è materializzato
ed il progetto prese la via stretta...
A proposito: the song I'm going to play
is cast upon the tunes of "Narrow way":

*It's your aching brain
That leaves the stage,
It's your craven hand
Against the shades.
Only when you're living in your tales
Your role begins to play;
Ask me where to go to cry my pain
I'll never get again
Over all these fields of slightly different shames.*

Suoni più dolci e melodia distesa,
evocatrice di una mente accesa,
stanca di ribollire sulle scene
per ricoprire un gesto d'incertezza
che scivola nell'ombra e si trattiene
al limitare della fantasia
alla ricerca di una quarta via
tra il pianto, la tranquillità e l'asprezza.

Dove ti porteranno le tue pene,
dopo aver sciolto sui deserti campi
questo lamento, preda di sirene?
Fatelo entrare, canterà in privato
per il Signore dell'Amore Innato,
per le sue ancelle amanti della sera
tratterrà il moto della rossa sfera;
lasciate ogni speranza, voi ch'entrate,
di regalargli l'anime dannate.
- Ecco, son pronto, ma perché gli onori,
perché lanciarmi nell'Olimpo astruso?
Qualcuno si dev'essere confuso,
io canto sol perché non ho partito,
quello che so l'ho solamente udito,
l'anima resta stretta tra le mani
di chi la volle stendere nel sole
per asciugare lacrime e parole
e ripartir tranquillo l'indomani: -

Ora mi sei lontana

Ma in fondo al vortice

C'è la tua immagine.

Quel caldo nulla che m'assopisce

Stende le braccia opache

Intorno a un corpo

Che male cela

L'anima aperta ed esposta al Sole.

1978

Ma entrò, dietro di lui sfilò la corte
degli orecchianti in cerca d'emozioni
e dignitosamente accomodanti
lasciaron la parola al Gran Trombone:

*For such a thing that never came,
For God's sake, If I only knew,
For anyone who leads me to the North,
Don't leave me idle, ready for the race.*

*(Who are you
Hard day's night deceiver?
Who asked you
To be such a forward thinker?
Just leave it,
Let it flow,
I read it carefully, it's written for the few
Who love my way.)*

- Dedico il canto ai giorni mai vissuti,
a chi non s'aspettava entrassi qui;
se avessi mai saputo di sapere...

ora son pronto, ardente per un sì.
(Chi mi trattiene al ciglio della sera?
Chi mi rammenta quando svanirà
la forza e la certezza sarà un sogno?
Via, saran sempre quattro anime ansanti
a sostenermi fino al nuovo dì.)
Vi farò fessi, se non ascoltate
con attenzione quanto vi dirò,
io posso congelarvi in un sospiro
e trasformare un sentimento in “no”.
Ho ventisette maschere sul volto,
lo show è iniziato, il mio cavallo è sciolto:

*I can fool you all if you don't listen
Carefully to anything I say;
I can blow cold in with a steel whisper
Spoiling any feeling that could dwell.*

*Only when the mask is on
The work is done,
The show goes on.*

Uno show: le mie vite
parallele ingannate
incrociate dal fato
in un giorno d'estate,
uno show lui lo chiama:

è il dolore del mondo
distillato in essenza
e depresso sul fondo
dei ricordi di un vecchio
cavaliere soldato
prigioniero d'amore
nel castello incantato:

*So you could have been true
When your wild eyes reversed
All the signs in my mind,
In my blood, in my bones;
But your hands never rose
To the edge of the heartlight
And my horse went on riding
Through the flowers of madness.*

*Yet I can't tell the distance
I supposed I had filled
With my words full of words
Sold out instead of feelings;
I can't find anyhow
When my song became screaming
To the end of the day,
To the lights in the buildings,
To the glass of the Castle*

Crashing down in the mud.

Eri forse nel giusto
quando l'ultima ira
rovesciò le mie insegne
e travolse il mio sguardo,
e le ossa e il mio sangue
e trafisse le mani
appoggiate sul cuore
e disperse i cavalli
per le serre dei folli.

Eri molto lontana
e non eran parole
piene d'altre parole
a poterti rincorrere,
stanca di fole
fuggivi lontano
e la voce arrochiva,
strideva nel piano,
affondava nel fango
di fronte al castello,
e la sera spegneva le luci
e la nebbia le voci.

Ed in extremis ricreò la chance
di rivederla per recuperare:

*You let your life flow faster than you knew
You let your eyebrow frown more than expected,
And after all you fall apart from me.*

*I can forgive your loneliness
Though everywhere I turn I see
The ghosts of those you saw behind the mask.
It's better than remaining still,
Illusions have a lazy end,
I'll cast a spell all over your dried dreams.*

*I know you were not conscious.
Not ready for a spark,
Not living, not reacting to the dark.*

*Una donna appare in sogno, desidera e non sa ritornare a colui
che l'ha vista.*

*Sa che lui la cercherà in altri sogni e gli parrà di vederla, e si fa
schermo del suo desiderio riflesso nei sogni degli altri.*

*Quella donna corre verso la fine, ha un obiettivo che non
risplende né a lei, né a lui, a nessuno. Un giorno scoprirà di non
essere mai esistita.*

You're not affected by the things I see

*In your sweet eyes, so I set back so angry
As I had held your hand
And you would let me fall in deep blue seas.*

*'Cause there's no song to teach you
To leave your wake among the words unheard;
You'll never trade your shelter for a sparkle,
You'll never let it down.*

*An eve can't leave you alone with singing devils,
I feel around you like a brand new dream.
Nowhere, not now maybe, lies an old question:
Why should you welcome a sharp cut in your life
As I supposed, without a doubt, to be?*

- Scende la notte, gli umidi giardini
attendono il profumo del domani:
appoggia i tuoi capelli sui cuscini,
ascolta il canto e lasciati sognare:

h. 3:09 11 Set 1981

Come sempre

*Si lasciano stendere i giorni dell'uomo
E sfilano lenti alle spalle del cielo*

Raffreddati

Dal vento bagnato.

E ritorna la notte

Ad infradiciare

I sogni

Ed i sogni

Ed i sogni dei sogni.

Ma dove ricade la forza del sole

Che gli occhi di un uomo ora lascian cadere?

Dove vanno i miei raggi

Già radi e dispersi?

Alzati e stendi la mano,

Strappa alla notte

Ancora un sorriso:

Ad altri riservo le note più aspre,

Adesso non vedo, non voglio vedere lontano.

Ma dietro le nubi si leva la nera foresta,

E soffiano i venti veloci,

Ancora una volta

Confondo le voci.

E il carro riparte e lo seguo perplesso,

Non so se doveva,

Ma il futuro mi pesa un po' addosso.

How I wish

How I wish you were here...

Un cielo opaco

Lascia filtrare

Un soffio quasi nuovo,

più vitale.

- Torna il furore depresso,

marci sicuro e ricrei? -

- Dai, lascia stare.

E' solamente un sogno più normale -

Refoli di complessità irrisolte.

assalti di un'ardita volontà.

Abbandonati tra le trecce sciolte

vacui pensieri in cerca di virtù

son confluiti in un Settebello Hatù.

Per rimanere in tema accese il fuoco

e quando ormai il suo pubblico dormiva

estrasse un foglio antico dalla sacca

ed intonò due versi della staffa:

Mutò la voce in muti ornati segni,

Parole, della specie senza tono;

Alzò le mani agili dal fuoco

E il curvo segno decorò il suo vuoto

Come...

*Lasciò cadere immagini ed i suoni
sospesero la caccia ad Armonia,
Alzò lo sguardo e si grattò i coglioni.*

Ma non trovò la pace nella notte:
il Trobadour assunto a tempo pieno
addormentato tra le stelle e il fieno
fu risvegliato da due voci rotte
dal pianto che chiedevano un motivo
per obbligarsi a vivere dal vivo.

SONG DRIVEN 2:05

*You can call my name
When the morning comes
I will not obey
but I'll show you some
Feelings I've experienced or heard songs of,
I'll go deeper than ever in your soul.*

*Let the time frame go
As the morning comes
Let your life rush by
Please, don't ask me why
You are here and now*

And you're calling back

Your entangling lies.

Il nuovo giorno trasportò i profumi
di una mattina colma di sereno
inaspettatamente assaporata:

One day she started loving me so slowly

I hadn't even noticed she was lonely;

On every other day I watched her whispering,

She touched my skin as she didn't mean to.

I didn't have the nerve to let her come in

And she did not imagine I was running,

I fully immersed myself into her breathing

Yet we can't stop this fighting for the core.

Un giorno volle amarmi lentamente

ironizzando sulla solitudine;

si materializzava a giorni alterni

e mi sfiorava senza farsi scorgere.

Lasciai che rimanesse sulla soglia

delle giornate corse senza sosta,

ma il suo respiro mi guidava verso

quel Centro che mi sfugge ancora: è lei?

- Dimmi chi sei, chi ti ha prestato i canti

che vai spandendo senza alcun ritegno?
Vivi nascosto dietro a un gioco, a un segno
sulla carta salvata dal Gran Fuoco
di quella vita che ti passa accanto
e che tu indossi e togli come un guanto. -

*Being asked of what I'm doing
I'm the one who calls for shocks
With the wildest breed of lifestyles
You've encountered in your track.
Rest a while over the border-
Line of shelters spread through times.
I'm the former, last and lasting
'Till the day I will give up.*

- Se mi chiedi come vivo -
le rispose il Trobadour -
io ti mostrerò le tracce
degli scoppi, delle angosce,
delle sante asperità.
Ma se indugeri sul lembo
del mio strappo alla realtà
cucirò passato e adesso
confondendoti le età.
E se invece preferisci abbandonarti
cullata da una rassicurazione,

non ti farò del male, voglio amarti
come fa un gatto lungo sulla stufa,
ti soffierò parole, gioie e giorni
come uno zefiro, senza accelerare
il moto che tramuta me in uguale
a me medesimo, eterno incatenato
alle finzioni che ti ho regalato.

*I'm not aggressive, I'm here to stay,
I'll let my moods push forward days and words.
It's crazy watching myself in mirrors
And finding every day the same old eyes.
I'll always be, I'll always change,
I'll always scratch down powerful good lies.
(Musica: "I'm not in love")*

Ma non è tempo di narcisofismi,
preme alle porte l'orda quotidiana
e invade il mio castello con la fama
promessa, l'oro, i cori ed i solismi;
cantagli Trobadour dei giorni oscuri
in cui armeggiavo con pensieri astrusi,
notti senza ragione, ebbri, rabbiosi
camminamenti tra fucili e bombe.

*As I could tell the rusted trees
Silently marching with the bells*

*I met my life dwelling in space
And it was dark around her face
And there was plenty of mourning choirs
But no one set his tune to me
And I was only playing with words and tales
and communistic plans*

Ma levai lo sguardo,
Trobador, dai, canta
la mia forza interna,
che non si rassegna,
che non si consegna.
- Oggi ha un gusto aspro,
mia dolcezza e sole,
distillar parole
per due occhi in festa.
Mi ha sommerso forse
preoccupazione?
Vago come un'ombra
nei deserti tempi
della gloria ammessa,
eternità promessa
in bilico sull'inutilità?
Non ricordo più
ciò che ho abbandonato,
ma rimango intatto

e non ti ho gettata
tra la folla infame
che mi striscia accanto.
Io proseguo, intanto. -

*Can it be so sour, honey,
Just to show my feelings
In a place so sunny
Near your eyes still smiling?
Does it mean I'm grabbed from
Such a sudden worry?
As a chasing shadow
Through the years of glory,
That should bring some glory,
But could tell the story
Of a worthless junket through the world.
I just can't recall it,
What's been lost is nothing,
But you seem so funny
And, no, I can't throw you
To the crowd of listless
That I meet while living
Still without believing it's all done.*

Ora è il momento dell'addio, un commiato

non ve lo scriverò, ma c'è un usato
che forse potrà ancora funzionare:

*Accadde nel fumo che oscura il bel giorno
Schiacciato tra i monti dipinti d'eterno:
Il lungo serpente vestito di fuoco
Conobbe la fine del mitico gioco.
Sentì tra le tempie che il vecchio piolo
Scagliato dal rozzo insidioso armaiolo
Entrava nel corpo tortuoso e vibrante
Per mettere fine al suo moto incessante.
- La Gloria del corpo non è contemplata
Nel libro che tiene ogni vita segnata.
A te, che sognasti la fama nel mondo,
E' data una sorte ad un passo dal fondo. -
Sul letto sfondato dal semplice fare
Conobbe la faccia nascosta al sognare,
Guidò nella piatta incolore contrada
Di chi delle stelle ha smarrito la strada.
Sparì nei suoi occhi la luce ondeggiante,
Svanì nelle notti, fu oscuro viandante,
Seguiva la ripa di un lercio canale
Però, finalmente, era un uomo normale.
Sembrava gentile: - Se sono normale
Lo devo un po' a te e qualch'altro maiale -*

1980

Ebbene sì, è tempo ch'io riparta.
Vi lascia il Trobadour-tutto-compreso,
con i suoi giochi, il pianto, il grido e il riso
e quattro scarabocchi sulla carta.
Sente il richiamo, il fuoco e lo stupore:
son sopraggiunti gli anni del rumore.

*It came on just before summer
It was brought by shivering rains,
As some people were slipping out ungathered
It came at night, unheard, and drowned up my dreams.*

*I really thought it couldn't be sheltered,
It wouldn't find repair in my heart,
I went on my streaming through days carved on past
Until a shy dewfall turned in a cascade.*

*I was waiting, but I didn't find reasons
to run after the sound of the bells,
I left back abandoned as old, useless tales
Some good manners, words I couldn't say well.*

So I'm longing for a time in the future,

*I don't know if a real Golden Age,
Doesn't matter wherein, I don't care when it'll come,
But I know I must stand up alone;
Yes I hope you'll see me standing up alone.*